

FURTI SUI TRENI

Sos della polizia
«Rom incinte,
legge inefficace»

BELARDETTI e PALMA ■ A pag. 8

Sos della polizia: ladre rom incinte, legge flop

A Milano pochi arresti, arrivano nomadi da tutta Italia. «E in estate aumentano i rischi»

Alessandro Belardetti

«DONNE rom incinte, o con figli di meno di un anno, da Torino e Roma migrano a Milano per compiere furti in stazione: la situazione sta degenerando e i rischi aumentano con l'estate», è l'allarme lanciato da ambienti della polfer. Gli esodi dalle grandi città si verificano a gruppi di 10-15 donne: il capoluogo lombardo viene scelto come destinazione privilegiata dopo la circolare della procura che stabilisce di non procedere all'arresto se le donne che sono incinte o hanno figli in tenera età sono condannate in via definitiva.

COSA succede? Donne, con a carico cumuli di pena anche di 8 o 10 anni di reclusione, vengono rilasciate dopo il fermo sulla base di questo provvedimento legato all'articolo 146 del codice penale, che sospende la pena per donne in gravidanza o con figli fino a un anno. «Questa norma non funziona, è verificato - spiega il segretario generale del Sindacato autonomo di polizia (Sap), Stefano Paoloni -». È un principio giusto per la tutela della maternità, ma se viene usato come scusante per non rispondere dei reati è necessario fa-

re una valutazione diversa. La presenza delle forze dell'ordine è un deterrente fondamentale contro le rom incinte a caccia di borseggi. Ma questi soggetti spesso escono prima di noi dai nostri uffici, il tempo di completare verbale di fermo e sono libere. Chi delinque quotidianamente come principio di sostentamento non ha nulla da perdere, sfrutta i varchi che ci sono nelle norme: i rom sono avvezzi a rapportarsi con le forze dell'ordine e hanno una consapevolezza approfondita delle leggi italiane, molto maggiore di molti italiani stessi». Come dire, la pratica è meglio della teoria, anche per quanto riguarda i crimini.

«LE PRIME mosse che fanno le rom incinte appena fermate? Dichiararsi minori di 18 anni e incinte, poi scaricano le colpe su chi non è imputabile del proprio clan. Tutta questa situazione è un problema normativo, non operativo, perché la polizia interviene a prescindere. Attraverso i fogli di via e i daspo urbani, introdotto da questo esecutivo, è diminuita la presenza di questi soggetti nelle stazioni metropolitane e ferroviarie. Se penso a due o tre anni fa, quando la situazione rispetto ai borseggi tra la folla sembrava senza speranza, oggi grazie alla repressione e alla videosorveglianza si stanno ottenendo risultati».

PER QUANTO riguarda la circolare della procura di Milano, che invita a non fermare le colpevoli per non intasare gli uffici giudiziari (inutilmente, a rigor di codice penale), è in atto una disparità di vedute tra procure che hanno idee molto diverse sull'arresto delle no-

madi colte in flagranza. «Lo ripeto, sarà fondamentale che venga modificata la norma - prosegue Paoloni -. Esiste discrezionalità da parte delle procure e ogni fatto va valutato a sé. Milano, per arrivare a questa decisione, avrà fatto le proprie valutazioni». Logico quindi, ragionano fonti inquirenti, che Milano (dove ogni anno sono 21 mila i furti con destrezza e 8 rom su 10 fermate risultano in gravidanza) sia considerata una meta preferibile ad altre per tentare di compiere furti e reati di microcriminalità. Così da Torino, Roma, Venezia, Bologna e Firenze le rom vengono spedite dai boss dei clan a fare razzie tra i turisti. «Queste migrazioni si verificano per i grandi eventi, soprattutto, e aumentano in estate durante mostre o concerti - conclude Paoloni -. I luoghi più a rischio? Stazioni, mercati, viali di passeggio. Nascondete il denaro in posti diversi dai soliti e non date confidenza a chi ha un fare sospetto».

SENSO DI FRUSTRAZIONE
«Escono dagli uffici giudiziari prima degli agenti che le hanno fermate»



La bosniaca 'Madame furto'

25 anni e 7 mesi di reclusione per 42 furti. Condanne mai scontate per le molteplici gravidanze e per accudire ai figli piccoli: è la 32enne bosniaca 'Madame furto' d'Italia

Con l'ecografia in borsa

Ladre rom con l'ecografia in borsa per dimostrare di essere incinte: così addio arresto. A Udine, una 27enne con 27 alias che deve scontare 14 anni, l'altra ha 20 anni

Al via i daspo urbani

Per gli insediamenti abusivi di rom a Milano «cerchiamo di capire col prefetto Saccone se si può lavorare con un daspo urbano», spiega il sindaco di Milano, Giuseppe Sala





«In gravidanza? Sbatterle in cella, tolleranza zero»



Post del ministro Matteo Salvini su Facebook. «A Roma, nei pressi della stazione Termini, due rom pregiudicate hanno derubato un turista americano per un bottino di oltre 4mila euro. Gli agenti le hanno identificate, arrestate e, nonostante la scusa della gravidanza, mandate in carcere. Ai loro numerosi figli penseranno i rispettivi mariti. Tolleranza zero per questa gente», le parole del ministro dell'Interno



ASSALTO A Milano in un anno sono stati commessi 21 mila furti con destrezza, dei 160mila in Italia: 8 rom su 10 fermate erano incinte



Peso:1-2%,8-71%